



COMUNE DI ACI CASTELLO  
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

## *Un bilancio in... comune!*

*Care concittadine, cari concittadini,*

anche quest'anno il Comune di Aci Castello attuerà la buona pratica del Bilancio partecipativo. Uno strumento di democrazia diretta, che ha l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nel processo di predisposizione della programmazione finanziaria dell'ente comunale che, a partire da questa edizione, si baserà su una specifica regolamentazione.

Dopo il riscontro positivo registrato in occasione della terza edizione collegata al Bilancio preventivo del 2017, ci apprestiamo adesso a proseguire il percorso volto alla partecipazione attraverso quanto appostato nel Bilancio preventivo 2018.

Come già avvenuto in precedenza, il Comune è nuovamente chiamato a destinare il 2% delle risorse economiche, annualmente trasferite dalla Regione e pari a circa € 8 mila, tramite l'attuazione della democrazia partecipata che nel nostro caso è organizzata attraverso un apposito regolamento comunale, approvato dal Consiglio comunale con la delibera n° 41 del 9 Giugno 2013.

La procedura di svolgimento del processo partecipativo sarà dunque, ancora una volta, imperniata su tre fasi principali: l'informazione, la consultazione con la raccolta e la valutazione delle proposte, progetti ed osservazioni, il monitoraggio ed il documento sulla partecipazione.

Avremo, quindi, nuovamente la possibilità di dire la nostra su come spendere una piccola, ma importante, cifra dei fondi appartenenti all'intera comunità, presentando un nuovo progetto o proponendo di valorizzare un bene già esistente, o ancora suggerendo una nuova iniziativa o il potenziamento di un'attività comunale già in funzione, oppure semplicemente inviando una segnalazione.

Continuiamo così ad onorare, fattivamente, uno dei punti del nostro programma di governo fondato principalmente sul principio del coinvolgimento della cittadinanza nei processi decisionali.

Siamo convinti che anche per l'edizione 2018, insieme, si potrà dare vita ad una grande festa di partecipazione, continuando l'importante percorso intrapreso, poiché crediamo fortemente nel processo di costante condivisione delle scelte amministrative necessarie nell'esclusivo interesse del bene comune.

L'auspicio dunque è che, anche grazie a questa occasione, la cittadinanza ancora una volta può essere protagonista assoluta nelle azioni di tutela e valorizzazione del territorio e dello sviluppo della nostra comunità. Buon "Bilancio partecipativo" a tutti.

L'assessore comunale al Bilancio  
*Sebastiano Romeo*

Il sindaco  
*Filippo Drago*

## **Cos'è il Bilancio comunale**

Il Bilancio è lo strumento con cui il Comune programma e rendiconta le spese per le attività ed i servizi effettuati. Per questo motivo, il Bilancio comunale si presenta due volte l'anno ovvero nella prima fase di "previsione", con il preventivo delle entrate da considerare e delle uscite da effettuare, ed una seconda fase che riguarda il consuntivo di quanto introitato (la liquidità a disposizione) e quanto di conseguenza speso (i soldi impegnati per il pagamento di iniziative e servizi).

Pertanto, l'impostazione del Bilancio deve sempre essere improntata al principio del "pareggio", in quanto le previsioni di entrata devono coincidere con quelle di spesa. Oltretutto l'ente comunale, anno dopo anno, deve purtroppo fare i conti con la sempre più accentuata diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, con un aumento dei costi e delle spese (per garantire alla comunità i servizi minimi) a fronte di un'impossibilità

La formazione del Bilancio comunale è un pratica parecchio complessa che parte dalle previsioni di spesa di ogni singolo capitolo relativo alla voce "Servizi". Quindi, le entrate devono sempre coincidere con le uscite, per evitare condizioni di squilibrio nel documento contabile.

Inoltre, bisogna opportunamente evidenziare come il Bilancio comunale è a tutti gli effetti un documento di tipo "autorizzatorio", poiché autorizza le varie aree dell'ente a effettuare solo le spese previste nello strumento economico-finanziario.

Ad approvare il Bilancio preventivo è, in prima battuta la Giunta, che esamina la relazione presentata dal Ragioniere capo e trasmette tutti gli atti al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

Negli ultimi anni, il legislatore ha fatto sì che il Bilancio di previsione venisse incluso nell'ambito di un più complessivo e corposo iter denominato "Programmazione economica e finanziaria", all'interno del quale sono compresi il "Piano di sviluppo", le "Linee e gli obiettivi di mandato", la "Relazione previsionale e programmatica" ed il "Bilancio pluriennale".

## **Cos'è il "Bilancio partecipativo"**

Il "Bilancio partecipativo" ha origine in Brasile, precisamente a Porto Alegre città capitale del Rio Grande do Sul, intorno alla fine degli anni '80. Pian piano si diffuse in tutto il mondo e, da allora, continua ad essere praticato in molte città ad ogni latitudine.

Si tratta di uno degli strumenti di partecipazione più incisivi ed efficaci messi in pratica fino ad oggi, poiché consente a tutti i cittadini di entrare pienamente nel merito di scelte che implicano obbligatoriamente l'impiego di ben definite risorse nell'ambito dello strumento finanziario comunale.

In tal modo, quindi, decisioni che fino a qualche tempo addietro venivano prese esclusivamente dai Consiglieri comunali all'interno delle stanze del Municipio, per una non indifferente quota parte oggi possono vedere la luce grazie al coinvolgimento della cittadinanza a seguito dell'intero processo del "Bilancio partecipativo".

Nel contempo anche il legislatore è intervenuto nella nostra Regione, in materia di partecipazione, con l'approvazione Legge regionale n° 5 del 28 Gennaio 2014 allo scopo di indicare la percentuale di Bilancio da destinare annualmente ai progetti, alle proposte ed alle segnalazioni della comunità a seguito di forme partecipative.

Così anche il nostro Comune, particolarmente sensibile alla tematica, si è dotato di una forma regolamentare (approvata con deliberazione di Consiglio comunale n° 41 del 9 Giugno 2015) mirata a definire i diversi passaggi per la conduzione del processo di partecipazione che punta a coinvolgere i cittadini, in forma singola o associata, le imprese, le aziende e gli enti.

Inoltre il “Bilancio partecipativo” è senza dubbio una delle più incisive occasioni di formazione civica, perché consente ai cittadini di conoscere gli strumenti normativi ed amministrativi che consentono all’ente comunale di assumere le decisioni necessarie per la gestione e l’amministrazione del territorio e dell’ente comunale.

In questo modo, oltretutto, l’amministrazione comunale ha anche la possibilità di ascoltare le istanze e le idee dei cittadini singoli o in forma associativa, le categorie produttive ed i vari enti presenti nel tessuto sociale della comunità, per concordare e condividere in modo considerevole un modello di governo della “cosa pubblica” locale.

### **Chi può partecipare**

Alla formazione del “Bilancio partecipativo” possono prendere parte i cittadini residenti che abbiano compiuto i 16 anni di età e tutte le associazioni, aziende, imprese ed enti pubblici e privati che abbiano residenza o sede legale/operativa nel territorio del Comune di Aci Castello.

### **Cosa si decide**

L’obiettivo da raggiungere, che l’amministrazione comunale di Aci Castello ha voluto fissare con l’attivazione della pratica sperimentale del “Bilancio partecipativo”, è quello di rendere concreto e fattivo il coinvolgimento di quanti più cittadini (nelle varie forme previste) è possibile, nel processo decisionale che punta alla realizzazione di iniziative utili per la comunità.

Pertanto i cittadini coinvolti, nell’ambito delle risorse messe a disposizione dalla legislazione vigente, potranno decidere di orientare le scelte dell’amministrazione stessa nell’ambito di specifici ambiti di interesse, vincolando altresì le somme stabilite alla realizzazione delle attività proposte.

Le aree di intervento prescelte dal Comune di Aci Castello per la sessione attuale sono:

- ambiente ed ecologia;
- decoro urbano e viabilità (comprende cura aree a verde e recupero edilizio);
- politiche scolastiche e sport;
- politiche sociali e giovanili;
- sviluppo economico ed attività produttive;
- attività culturali e turismo;
- sicurezza e protezione civile;
- innovazione e comunicazione.

La somma complessiva prevista per quest’edizione del “Bilancio partecipativo” è di € 8.000,00.

## **Come funziona**

Sono quattro i passaggi necessari per la formazione del “Bilancio partecipativo”, così come riportato nell’articolato dell’apposito regolamento comunale. Si tratta, infatti, di un procedimento ben definito, pensato e già sperimentato in molte realtà comunali in tutta Italia, che punta al totale coinvolgimento dell’intero tessuto sociale in un percorso a tappe così strutturato:

### *Prima fase – Informazione*

E’ il primo livello in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione e dei materiali per la partecipazione. Il Comune rende nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formulazione di una parte del bilancio di previsione, nonché della tempistica ed ogni altra informazione utile. L’informazione viene avviata mediante la pubblicazione sul web e l’affissione di un apposito avviso pubblico.

### *Seconda fase – Consultazione e raccolta delle proposte*

Costituisce il secondo livello di partecipazione ed ha una durata di 30 giorni, in cui vengono organizzati incontri pubblici e raccolti i contributi dei soggetti interessati sotto forma di osservazioni, proposte e progetti che dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate dall’amministrazione comunale. Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione può presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, può individuare una sola osservazione, proposta o progetto.

### *Terza fase – Valutazione delle proposte*

Il terzo livello di partecipazione è finalizzato a garantire ai soggetti interessati la possibilità di verificare gli effetti prodotti dai contributi presentati, tramite l’accesso agli atti ed alle procedure, assicurando la trasparenza, il dialogo e l’efficienza.

Le proposte, osservazioni e progetti presentate sono prima verificate dai tavoli tecnici di approfondimento (composti dai dirigenti competenti in materia, dal Sindaco e dagli Assessori) e poi sottoposte alla valutazione della cittadinanza che può esprimersi a mezzo scheda di voto.

Successivamente viene predisposto un “Documento della partecipazione”, quale resoconto di tutto il processo partecipativo, trasmesso altresì alla Giunta comunale che ne tiene conto nella proposta di bilancio.

Tutti i dati e le informazioni relativi al processo di partecipazione, compreso l’esito dei contributi presentati, nonché le modifiche apportate agli atti durante l’intero iter, sono resi disponibili anche attraverso il sito internet istituzionale del Comune.

## **Il nostro “Bilancio partecipativo”**

Grazie all’applicazione del regolamento in vigore, il Comune di Aci Castello si può ancora una volta avvalere di un “Bilancio partecipativo”, chiara espressione di un processo articolato e ben definito che, attraverso una serie di attività utili a garantire la più ampia partecipazione della comunità, consente ai cittadini stessi di scegliere come impiegare la somma destinata a quest’iniziativa legata al Bilancio preventivo annuale.

Come ogni anno, ai cittadini residenti (in forma singola oppure associata), agli enti pubblici e privati, alle aziende ed alle realtà associative, verrà chiesto di esprimersi su come poter spendere la cifra appostata in bilancio, avanzando in prima battuta delle proposte o presentando dei progetti, in relazione alle aree di intervento prescelte dall'amministrazione comunale.

Le istanze di intervento presentate, passeranno prima al vaglio del tavolo tecnico (che dovrà esprimersi sulla chiarezza, fattibilità, compatibilità, stima dei costi e sui tempi di realizzazione, sul perseguimento dell'interesse generale, sulla priorità), e poi saranno oggetto di una consultazione popolare tra gli stessi cittadini per la scelta del progetto o della proposta da realizzare.

Nell'ambito del "Bilancio partecipativo" gli aventi diritto possono anche inviare all'amministrazione comunale apposite segnalazioni, che verranno trasmesse agli uffici comunali e non verranno inserite nel "Documento sulla partecipazione", che sarà invece redatto al termine della consultazione per la realizzazione del progetto vincitore.

### **Come si partecipa**

Per partecipare alla formazione del "Bilancio partecipativo" del Comune di Aci Castello, bisogna aver compiuto il 16° anno di età ed essere residenti, nonché utilizzare il modulo apposito da ritirare presso l'ufficio comunale Segreteria oppure da scaricare dal sito internet istituzionale dell'ente all'indirizzo [www.comune.acicastello.ct.it](http://www.comune.acicastello.ct.it).

I soggetti interessati possono presentare osservazioni, proposte e progetti entro e non oltre il 10 Settembre 2018, consegnando il modulo di partecipazione all'ufficio comunale Protocollo o inviandolo tramite posta ordinaria, oppure attraverso la Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [protocollo@pec.comune.acicastello.ct.it](mailto:protocollo@pec.comune.acicastello.ct.it).

### **Contatti utili**

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Comune di Aci Castello, area I (dottoressa Laura Gulizia) al numero 095 7373145, oppure a mezzo e-mail all'indirizzo [area1@comune.acicastello.ct.it](mailto:area1@comune.acicastello.ct.it).